GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 **ROMA** — MARTEDÌ 1° OTTOBRE **NUM. 231**

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 30 settembre 1878, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

PARTE UFFICIALE

Con decreto 27 settembre S. M. ha incaricato il Ministro Presidente del Consiglio dei Ministri dott. Benedetto Cairoli di reggere temporaneamente il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio a datare dal 1° corrente.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno con decreti in data 29 luglio:

A cavaliere:

Monti barone Carlo, vicesegretario nella Amministrazione provinciale;
Dagna Giuseppe, ragioniere di Prefettura in pensione;
Curti Andrea, consigliere di Prefettura;
Violini Riccardo, tenente dei RR. carabinieri di Nicastro;
Morano Carlo, sottosegretario del Consiglio di Stato;
Ghinzoni Pietro, sottoarchivista della sovrintendenza degli Archivi Lombardi;
Seguino Gennaro, già archivista dell'Archivio di Stato di Napoli;
Putzolu-Loddo Nicolò, tenente dei RR. carabinieri;
Caretta Enrico, id. id.;
Caneva Edoardo, id. id.;
Aubriot de la Palme Emanuele, maggiore id.;
Fiscella avv. Giuseppe, assessore comunale di Catania;
Masson Luigi, assessore comunale di Colle di Val d'Elsa;
Petrucci nobile Pandolfo, consigliere comunale e provinciale di Siena;
Schiavini-Cassi conte Giulio, consigliere provinciale di Pesaro;
Tantillo avv. Raffaele, consigliere comunale e provinciale di Siracusa;
Strocchi Carlo, consigliere comunale di Faenza;
Toschi avv. Giovanni, assessore municipale di Faenza;
Lampiasi Rubino dott. Ignazio, consigliere comunale di Trapani;
Pizzorno cav. Edoardo, consigliere provinciale di Genova;
Ghinassi Gaetano, consigliere comunale di Forlì;
Biasutti avv. Pietro, consigliere provinciale di Udine;
Moresco Filippo, consigliere comunale di Salerno;
Palmiero cav. Giovanni, procuratore capo e consigliere comunale e provinciale di Asti;
Spezzani dott. Giuseppe, consigliere provinciale di Modena;
De Bosio nob. avv. Francesco, consigliere comunale di Arsiero;
Poet avv. Gio. Enrico, consigliere provinciale di Torino;
Parenti ing. Alfonso, consigliere comunale e provinc. di Modena;
Vicini avv. Giuseppe, consigliere provinciale di Modena;
Giavarini ragioniere Francesco, consigliere comunale di Modena;
Bonajuto Giuseppe, id. di Catania;
Pasolini conte Pietro Desiderio, consigliere provinciale di Ravenna;
Bruni notaio Giambattista, consigliere comunale di Rivalta Bormida;
Palloni avv. Nicola, deputato provinciale di Ascoli Piceno;
Alzona dott. Emiliano, già consigliere comunale di Villanova Monferrato;
Ginami avv. Giuseppe, deputato provinciale di Bergamo;
Guarnieri dott. Giovanni Antonio, già consigliere provinciale di Brescia;
Pirlo avv. Luigi, consigliere provinciale e già deputato provinciale di Brescia;
Randazzo Gaetano, consigliere provinciale di Catania;
Scorza Bernardino, id. di Cosenza;
Reggio avv. Pier Luigi, consigliere comunale di Saluzzo;
Boggiano Andrea, id. di Alassio;
La Vega Nicolò, assessore comunale di Finalmarina;
Montessori avv. Federigo, consigliere comunale di Modena;
Masserano Giuseppe, id. di Biella;
Lupati ingegnere Lucantonio, consigliere provinciale di Padova;
Baccarini Calisto, consigliere comunale di Russi;
Boccalari ing. Benedetto, consigliere comunale e provinciale di Modena;
Dorigo Isidoro, assessore municipale di Udine.

Con R. decreto 30 settembre il comm. avv. Vincenzo Giusti, prefetto della provincia di Grosseto, fu collocato d'ufficio in aspettativa per motivi di salute.

Segue Allegato I. Continuazione — Vedi numeri 222, 223.

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6-5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
44	Canonicato V di capitolo nella collegiata di	Bolsena	Roma	»	16 73	»	16 73	1° luglio 1878	»
45	Legato dell'Annunziata in	Capodimonte	Id.	57 »	17 10	39 90	»		»
46	Canonicato Palombi nella collegiata di	Caprarola	Id.	35 74	22 76	12 98	»		»
47	Prebenda canonicale di S. Girolamo nella collegiata di	Carbognano	Id.	»	99 17	»	99 17		»
48	Beneficio di S. Isidoro nella parrocchiale di	Castel S. Elia	Id.	25 45	61 79	»	36 34		»
49	Beneficio di S. Pietro nell'omonima chiesa parrocchiale di	Ceccano	Id.	22 91	43 16	»	20 25		»
50	Beneficio del Soccorso in	Celleno	Id.	»	21 20	»	21 20		»
51	Beneficio di S. Orsola in	Civitella d'Agliano	Id.	»	25 80	»	25 80		»
52	Beneficio Parma nella cattedrale di	Corneto Tarquinia	Id.	126 11	150 70	»	24 59		»
53	Canonicato di S. Gregorio Taumaturgo nella collegiata di	Fabrica	Id.	86 71	57 98	28 73	»		»
54	Capitolo della collegiata di S. Maria Assunta in Cielo in	Frosinone	Id.	1576 58	2980 75	»	1404 17		»
55	Beneficio di S. Francesco d'Assisi in	Marta	Id.	20 19	20 40	»	» 21		»
56	Capitolo della collegiata di S. Giovanni Battista in	Terracina	Id.	631 17	479 74	151 43	»		»
57	Beneficio di S. Clemente nella collegiata di	Valentano	Id.	102 56	430 77	171 79	»		»
58	Beneficio di S. Rocco nella chiesa di	Vallinfreda	Id.	»	5 29	71 79	5 29		»
59	Capitolo della collegiata di S. Paolo in	Veroli	Id.	4912 44	1588 50	3323 94	»		»
60	Cappellania Lotterio in	Vetralla	Id.	»	96 75	»	96 75		»
61	Canonicato Barbarasi sotto il titolo dei Ss. martiri Valentino ed Ilario nella cattedrale di	Viterbo	Id.	»	262 21	»	262 21		»
62	Massa dei Beneficiati nella collegiata di S. Angelo in Spata di	Id.	Id.	»	285 78	»	285 78		»
63	Beneficio di S. Lorenzo nella collegiata di S. Sisto in	Id.	Id.	»	111 37	»	111 37		»
64	Canonicato di S. Giovanni Battista nella collegiata di S. Sisto in	Id.	Id.	»	133 59	»	133 59		»
65	Canonicato di S. Silverio Papa nella collegiata di S. Angelo in Spata di	Id.	Id.	69 12	320 39	»	251 27		»
66	Canonicato della Madonna di Loreto nella collegiata di S. Sisto in	Id.	Id.	53 94	53 48	» 46	»		»
67	Beneficio Roberti sotto il titolo del Crocifisso in S. Egidio di	Id.	Id.	13 36	88 45	»	75 09		»
68	Beneficio dei Ss. Innocenti nella collegiata di S. Faustino in	Id.	Id.	26 05	15 44	10 61	»		»
69	Prebenda canonicale Bonani nella collegiata di S. Angelo in Spata in	Id.	Id.	»	370 90	»	370 90		»
70	Beneficio di S. Pietro in Vinculis nella cattedrale di	Chiusi	Siena	»	151 54	»	151 54		»
71	Cappellania Scirpa Tommaso in	Avola	Siracusa	»	8 27	»	8 27		»
72	Cappellania Ribaldo Antonio in	Buscemi	Id.	»	4 59	»	4 59		»
73	Cappellania Seguenza Sofia in	Carlentini	Id.	»	17 07	»	17 07		»
74	Cappellania Lungo Anna in	Id.	Id.	»	3 44	»	3 44		»
75	Cappellania Bellomo Francesco in	Id.	Id.	»	9 82	»	9 82		»
76	Cappellania Fuccio Francesco in	Id.	Id.	»	22 91	»	22 91		»
77	Cappellania Guastalla Agata in	Id.	Id.	»	15 49	»	15 49		»
78	Cappellania Tarlato Giuseppe in	Chiaramonte	Id.	»	24 48	»	24 48		»
79	Cappellania Lembo Caruso in	Comiso	Id.	»	8 23	»	8 23		»

224, 225, 226, 227, 228, 229 e 230.

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE				
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867, per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17	Credito del fondo pel culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del fondo pel culto per rate arretrate di tassa del 30 per cento liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	47 45
»	»	»	114 16	114 16	»	15 07	15 07	99 09	36 14
»	»	»	42 36	42 36	»	5 59	5 59	36 77	38 94
»	»	»	»	»	»	»	»	»	493 37
»	»	»	»	»	»	»	»	»	223 90
»	»	»	»	»	»	»	»	»	145 93
»	»	»	»	»	»	»	»	»	105 47
»	»	»	»	»	»	»	»	»	128 35
»	»	»	»	»	»	»	»	»	33 10
»	»	»	102 15	102 15	»	13 48	13 48	88 67	82 30
»	»	»	»	»	»	»	»	»	6678 87
»	»	»	»	»	»	»	»	»	54 49
»	»	»	651 14	651 14	»	85 95	85 95	565 19	515 81
»	»	»	223 55	223 55	»	29 51	194 04	194 04	57 26
»	»	»	»	»	»	»	»	»	26 31
»	»	»	15072 38	15072 38	»	1989 55	1989 55	13082 83	696 85
»	»	»	»	»	»	»	»	»	481 33
»	»	»	»	»	»	»	»	»	684 31
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1379 98
»	»	»	»	»	»	»	»	»	518 39
»	»	»	»	»	»	»	»	»	506 15
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1279 93
»	»	»	1 73	1 73	»	» 23	» 23	1 50	64 62
»	»	»	»	»	»	»	»	»	372 81
»	»	»	89 78	89 70	»	5 25	5 25	84 53	18 91
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1828 46
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1611 03
»	»	»	»	»	»	»	»	»	89 53
»	»	»	»	»	»	»	»	»	49 68
»	»	»	»	»	»	»	»	»	184 78
»	»	»	»	»	»	»	»	»	37 24
»	»	»	»	»	»	»	»	»	106 30
»	»	»	»	»	»	»	»	»	248 »
»	»	»	»	»	»	»	»	»	167 67
»	»	»	»	»	»	»	»	»	264 99
»	»	»	»	»	»	»	»	»	89 09

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 0/0 - Col. 6-5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
80	Cappellania Lerib Silvestro in . . .	Comiso	Siracusa	»	2 75	»	2 75		»
81	Cappellania Baglieri Carmelo in . .	Id.	Id.	»	1 38	»	1 38		»
82	Cappellania Taranto Carmelo in . .	Id.	Id.	»	3 44	»	3 44		»
83	Cappellania Gattuso Agata in . .	Francofonte	Id.	»	22 50	»	22 50		»
84	Cappella dello Spirito Santo nella madre chiesa di	Id.	Id.	»	21 67	»	21 67		»
85	Cappellania Consolo Filippo in . .	Id.	Id.	»	6 38	»	6 38		»
86	Cappellania Santocona in	Id.	Id.	»	5 04	»	5 04		»
87	Cappellania Piazza Maria in . . .	Giarratana	Id.	8 91	2 67	6 24	»		»
88	Cappellania Ridolfo Angela in . .	Id.	Id.	9 15	2 75	6 40	»		»
89	Cappellania Bonifazio Giovanni in .	Id.	Id.	18 68	5 60	13 08	»		»
90	Cappellania Mustile Filippo in . .	Id.	Id.	17 10	5 13	11 97	»		»
91	Cappellania Coccia Calogero in . .	Id.	Id.	37 93	11 38	26 55	»		»
92	Cappellania Gravina Ignazio principe di Palagonia in	Lentini	Id.	»	38 38	»	38 38		»
93	Chiesa di S. Maria della Consolazione in	Modica	Id.	»	7 65	»	7 65		»
94	Cappellania Grimaldi Francesco in .	Id.	Id.	»	45 90	»	45 90		»
95	Cappellania Grimaldi Michele in . .	Id.	Id.	»	57 38	»	57 38		»
96	Fidecommissaria Bomunato Vincenzo in	Id.	Id.	261 26	279 27	»	18 01	1° luglio 1878	»
97	Cappellania Grimaldi Giuseppe in .	Id.	Id.	»	5 26	»	5 26		»
98	Cappellania Colombo Ignazio in . .	Id.	Id.	»	2 68	»	2 68		»
99	Cappellania Calvo Rosario in . . .	Id.	Id.	»	53 36	»	53 36		»
100	Cappellania Mattese Pietro in . .	Id.	Id.	6 26	13 97	»	7 71		»
101	Cappellania Di Giacomo Francesco in	Id.	Id.	»	27 61	»	27 61		»
102	Cappellania Musco Barbarella Giovanni in	Noto	Id.	»	22 95	»	22 95		»
103	Cappellania Paolisio Cappello in . .	Id.	Id.	»	27 37	»	27 37		»
104	Cappellania Ferraro Sebastiano in .	Id.	Id.	»	2 04	»	2 04		»
105	Cappellania Leante Simone in . .	Id.	Id.	»	12 89	»	12 89		»
106	Cappellania Giardino Vincenzo in .	Id.	Id.	»	4 59	»	4 59		»
107	Cappellania Pantano Maria in . .	Id.	Id.	»	» 77	»	» 77		»
108	Cappellania Foro Paolino in . . .	Id.	Id.	»	25 59	»	25 59		»
109	Cappellania Lio Lucrezia in . . .	Id.	Id.	»	6 34	»	6 34		»
110	Cappellania Lintra Giuseppe in . .	Ragusa	Id.	»	13 80	»	13 80		»
111	Cappellania La Torre Concetta in .	Siracusa	Id.	»	3 44	»	3 44		»

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE				
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE Colonne 16 + 17	Credito del fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	29 77
»	»	»	»	»	»	»	»	»	14 94
»	»	»	»	»	»	»	»	»	37 24
»	»	»	»	»	»	»	»	»	215 84
»	»	»	»	»	»	»	»	»	234 58
»	»	»	»	»	»	»	»	»	69 06
»	»	»	»	»	»	»	»	»	54 56
»	» 69	12 48	46 80	59 97	1 10	6 18	7 28	52 69	3 24
»	» 75	12 80	48 »	61 55	1 13	6 34	7 47	54 08	3 32
»	1 45	26 16	98 10	125 71	2 30	12 95	15 25	110 46	6 80
»	1 40	23 94	89 78	115 12	2 11	11 85	13 96	101 16	6 20
»	2 95	53 10	199 13	255 18	4 67	26 28	30 95	224 23	13 81
»	»	»	»	»	»	»	»	»	415 46
»	»	»	»	»	»	»	»	»	82 81
»	»	»	»	»	»	»	»	»	496 87
»	»	»	»	»	»	»	»	»	621 14
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1881 76
»	»	»	»	»	»	»	»	»	56 94
»	»	»	»	»	»	»	»	»	29 01
»	»	»	»	»	»	»	»	»	577 62
»	»	»	»	»	»	»	»	»	125 12
»	»	»	»	»	»	»	»	»	298 88
»	»	»	»	»	»	»	»	»	248 43
»	»	»	»	»	»	»	»	»	296 28
»	»	»	»	»	»	»	»	»	22 08
»	»	»	»	»	»	»	»	»	139 53
»	»	»	»	»	»	»	»	»	49 69
»	»	»	»	»	»	»	»	»	8 34
»	»	»	»	»	»	»	»	»	277 01
»	»	»	»	»	»	»	»	»	68 63
»	»	»	»	»	»	»	»	»	149 39
»	»	»	»	»	»	»	»	»	37 24

(Continua)

MINISTERO DELLA GUERRA

CONCORSO *ai posti di sottocapo tecnico d'Artiglieria e Genio.*

1° Il Ministero della Guerra rende noto che è aperto un concorso ad esami per la nomina di n. 10 sottocapi tecnici d'Artiglieria e Genio, con lo stipendio annuo di lire 1500, per coprire le seguenti specialità:

N. 2 per arsenali di costruzione (fabbri o legnaiuoli);
N. 4 per laboratorio di precisione (meccanici);
N. 2 per fabbriche d'armi;
N. 2 per fonderia (fonditori e trapanatori).

2° Potranno prender parte al concorso:

A) I capi armaiuoli dell'esercito, i sottufficiali capi operai dei reggimenti d'artiglieria da campagna, i capi e sottocapi operai e gli operai militari degli Stabilimenti e Direzioni d'artiglieria e officine del Genio, che ne facciano domanda e siano dai rispettivi capi di servizio riconosciuti meritevoli d'avanzamento.

B) I capi e sottocapi operai e gli operai borghesi degli Stabilimenti governativi e privati che trovinsi nelle seguenti condizioni:

a) Essere regnicolo;

b) Avere soddisfatto all'obbligo della leva, vale a dire essere ascritto alla 2ª o 3ª categoria, od essere in congedo illimitato se ascritto alla 1ª;

c) Avere buona condotta;

d) Avere compiuto l'età d'anni 21 e non oltrepassata quella di anni 40;

e) Avere l'idoneità fisica al servizio.

3° Gli esami saranno dati entro il prossimo venturo mese di novembre in Torino ed in Napoli presso una delle Direzioni d'artiglieria ivi esistenti.

4° Le domande degli aspiranti al concorso saranno trasmesse a questo Ministero:

Pei capi armaiuoli, dai comandanti dei corpi, distretti od Istituti cui i postulanti sono addetti.

Pei sottufficiali capi operai e pei capi armaiuoli dei reggimenti di artiglieria, pei capi, sottocapi ed operai militari e borghesi degli Stabilimenti e Direzioni d'artiglieria e delle officine del Genio, dai rispettivi comandanti territoriali.

Esse dovranno essere munite del parere del caposervizio e corredate di copia del foglio matricolare, modello n. 9, pei militari, e dell'estratto conforme al ruolo matricolare pei borghesi.

Pei capi, sottocapi ed operai borghesi degli Stabilimenti governativi, dal caposervizio dei medesimi.

5° I capi, sottocapi ed operai borghesi non addetti a Stabilimenti governativi inoltreranno a questo Ministero, per mezzo del Comando del distretto militare ove sono domiciliati, le loro domande di ammissione, nelle quali sarà indicato il casato e nomi, la figliazione, il recapito domiciliare del concorrente ed il luogo in cui egli preferisce presentarsi agli esami.

6° Le domande dei capi, sottocapi ed operai borghesi non addetti a Stabilimenti governativi dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) Fede di nascita debitamente legalizzata;

b) Certificato constatante i buoni costumi e la buona condotta;

c) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del Tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato il ricorrente (a termine del Regio decreto 6 dicembre 1875 per l'istituzione del casellario giudiziale);

d) Certificato d'aver soddisfatto all'obbligo della leva;

e) Certificato del medico capo o medico direttore dell'ospedale militare più prossimo al luogo di domicilio;

f) Attestato di cognizioni pratiche. Questo attestato non dovrà avere data anteriore a 3 anni dal giorno della domanda, e dal medesimo dovrà risultare che il candidato ha diretto e sorvegliato con intelligenza, zelo e probità lavori che alla sua specialità si riferiscono, e dovrà essere sottoscritto dal direttore dello Stabilimento cui fu egli addetto.

Le condizioni d'idoneità fisica dei singoli concorrenti in genere sono quelle stesse necessarie per l'ammissione al servizio militare come volontari. Si userà però una certa larghezza pei difetti di statura o di ampiezza toracica.

7. Tutte le domande preindicate dovranno essere redatte su carta bollata da lira 1 e pervenire a questo Ministero (Direzione Generale d'Artiglieria e Genio) non più tardi del giorno 31 ottobre venturo.

8° Esaminati i documenti prodotti, questo Ministero farà conoscere ai singoli candidati, pel tramite dell'autorità stessa che ne ha inoltrato la domanda, l'esito di questa ed il giorno preciso in cui gli ammessi dovranno presentarsi agli esami in una delle località designate.

In tale occasione, e collo stesso mezzo, saranno restituiti i documenti a coloro le cui domande non furono accettate.

9° Gli esami saranno orali, in iscritto e pratici.

L'indice ed i programmi che seguono determinano le materie di ciascun esame, la durata ed il coefficiente d'importanza.

10. Il risultato del concorso verrà notificato ai singoli candidati per mezzo dell'autorità stessa cui avranno presentato le loro domande, in un colla restituzione di quelli fra i documenti esibiti, che non devono servire alla compilazione del rispettivo stato di servizio.

11. Gli individui borghesi che desiderino prendere parte al concorso in parola, presentandosi ad uno qualunque dei Comandi di distretto militare, riceveranno comunicazione dei programmi relativi.

(*Seguono l'indice ed i programmi*).

Il Ministro: BRUZZO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 191592 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 8652 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 850, al nome di D'Anna *Raffaele* fu Pietro, *domiciliato* in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a D'Anna *Raffaela* fu Pietro, *domiciliata* in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 13 settembre 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 p. 0[0, cioè: n. 108356 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 25, al nome di Aversano *Colomba* fu Nicola, nubile, domiciliata in Napoli; n. 108357, per lire 40, a favore della suddetta, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi ad Aversano *Anna* fu Nicola, nubile, ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 14 settembre 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 p. 0[0, cioè n. 646864 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 15, al nome di Griggi *Marianna* del vivente Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Trobaso (Novara), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Griggi *Margherita*, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 18 settembre 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 641259 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 1055, al nome della Società delle strade ferrate del Sud dell'Austria, con vincolo di usufrutto a favore di *Monz* Francesco di Antonio, sua vita natural durante, venne così vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè l'usufrutto della rendita stessa doveva invece darsi a *Mons* Francesco di Antonio sua vita natural durante, vero usufruttuario della rendita di cui si tratta.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 19 settembre 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

IL PREFETTO

Presidente del Consiglio Scolastico per la provincia di Abruzzo Ultra Secondo

Notifica

Che per l'anno scolastico 1878-1879 presso il Convitto Nazionale annesso al R. Liceo Ginnasiale Cotugno si rendono vacanti due posti semigratuiti governativi.

Detti posti saranno conferiti per concorso di esame a giovani di ristretta fortuna che godano i diritti di cittadinanza, che abbiano compiuti gli studi elementari e non oltrepassino il dodicesimo anno di età nel tempo di concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto per i giovani già alunni del Convitto per cui concorrono, o di altro parimente governativo.

L'esame di concorso avrà principio nell'Istituto predetto col giorno 28 ottobre alle ore 8 antimeridiane.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al preside del Convitto:

1° Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2° La fede di nascita;

3° Un attestato di moralità, lasciatogli o dalla potestà municipale o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studi fatti;

5° L'attestato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo, di essere sano e scevro da infermità schifose o stimate appiccaticce;

6° Una dichiarazione della Giunta Municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiede.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati entro il giorno 15 ottobre, scorso il quale, le istanze non saranno più accolte.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale.

La prova scritta, per gli alunni che compiono il corso elementare, consiste in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica. Quella degli alunni secondari classici, in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti. Quella degli allievi tecnici, in un componimento italiano e in un quesito di matematica, serbata la medesima corrispondenza.

La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente alla prova scritta, e riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei vari concorrenti. Tale prova sarà fatta pubblicamente, trattenendo i candidati per quindici minuti sopra ogni disciplina.

Aquila, 18 settembre 1878.

Il Prefetto Presidente: FERRARI.

Due fogli di supplemento a questo numero contengono le Relazioni sui fatti di Arcidosso.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Nord* di Brusselle risponde agli apprezzamenti che fa la stampa inglese sulle relazioni della Russia coll'emiro di Afghanistan, nei termini seguenti:

« La stampa inglese, che aveva in sulle prime compresa anche la Russia nelle sue invettive contro Shere-Alì, e sembrava poi aver rinunziato a mettere in causa questa potenza, ricomincia ad attaccarla con maggior violenza che mai. Queste evoluzioni quotidiane mostrano quanto v'ha di nervoso, d'irriflesso e di poco ragionato nelle recriminazioni dei giornali inglesi. Non vi è bisogno di aggiungere che questi attacchi, seguendo il *crescendo* che è proprio di questo genere di polemica, potrebbero terminare per assumere il carattere di una provocazione.

« Quando vediamo porre come condizione essenziale del ristabilimento delle relazioni coll'emiro il rinvio dell'inviato russo, non ci è lecito dubitare che in ciò non vi abbia un in-

dizio che la situazione, ancora assolutamente intatta, potrebbe degenerare.

" Se l'inviato russo si ritira, ciò che non potremmo affermare, ciò avverrà evidentemente nelle condizioni regolari in cui ha luogo il ritorno di siffatte Ambasciate, cioè a dire quando la missione loro sia compiuta, e non di fronte ad intimazioni comminatorie dell'Inghilterra. Non vi ha presentemente a Pietroburgo una quistione dell'Afghanistan, e sarebbe atto di poca accortezza ed un'imprudenza gratuita da parte della politica inglese il farvela nascere.

" La Russia, in pace coll'Inghilterra, non ha in alcun modo il desiderio di attaccare o di inquietare la dominazione britannica nelle Indie. Ella non mira affatto ad impegnarla in un conflitto coll'emiro, perocchè l'impresa, quand'anche fosse coronata di successo, non mancherebbe di essere dispendiosa e precaria.

" Non è ancora provato che il governo delle Indie non debba in gran parte alla propria precipitazione se è insorta una controversia con Shere-Alì, ma quello che è certo si è che dovrà imputare unicamente a se stesso se la Russia si troverà politicamente implicata in questa vertenza. „

Un telegramma che la *Politische Correspondenz* riceve da Londra contiene le seguenti osservazioni:

" Per sottomettere l'Afghanistan non occorrono meno di 40 mila uomini. Ma siccome tutte le forze europee nell'Indostan si riducono a 62 mila uomini, sarebbe pericoloso voler ridurre le guarnigioni a soli 20 mila uomini. Bisogna quindi spedire nuove truppe dall'Inghilterra, e prima che queste arrivino vi sarà pieno inverno.

" Del resto i comandanti inglesi conoscono assai bene il terreno dove devono operare, e gli afghani sono male armati e poco concordi fra loro. Il maggior pericolo per l'Inghilterra sarebbe se l'Afghanistan potesse fare assegnamento sull'aiuto della Russia, ma gli agenti inglesi che sono a Pietroburgo assicurano che questo pericolo non esiste. È vero che il contegno provocante di Shere-Alì fu promosso dalla Russia, ma ciò accadde in un tempo in cui la Russia era minacciata di una guerra inglese. Ora invece è fuor di dubbio che la diplomazia russa fa ogni sforzo per mantenersi in buoni rapporti colla diplomazia inglese. „

Abbiamo pubblicate le lettere indirizzate dal vicerè delle Indie a Shere-Alì. Ecco ora la lettera mandata da sir Neville Chamberlain a Faiz Muhammed Khan, comandante dell'emiro nel forte di Alì-Musgid. Dopo il complimento d'uso, sir Meville dice:

" Vi scrivo per informarvi che, per ordine di S. E. il vicerè e governatore generale, una missione amica di uffiziali inglesi, con una scorta adatta, sta per recarsi a Cabul attraverso il passo di Khyber, e l'annunzio dell'invio di questa missione è stato a suo tempo mandato a S. A. l'emiro per mezzo del *nawab* Gholam Hussein Khan.

" Sento che un uffiziale è venuto recentemente da Cabul ad Alì-Musgid. Senza dubbio egli vi avrà comunicato gli ordini di S. A. l'emiro.

" Ma siccome ci è pervenuta la notizia che voi avete chiamato da Pesciavur i capi della tribù dei Khyber coi quali noi stiamo intendendoci per il libero passaggio della missione inglese attraverso il passo di Khyber, vi scrivo per domandarvi se, a norma delle istruzioni che avete ricevuto, siete disposto o no a guarentire la sicurezza della missione britannica sino a Dhakka; pregandovi di dare a questa domanda una risposta chiara, la quale può essere prontamente comunicata al latore di questa lettera, non potendo io ritardare la partenza da Pesciavur.

" È notorio che le tribù dei Khyber ricevono sussidi dal governo di Cabul e, come altre tribù indipendenti di questa frontiera, sono anche in relazione col governo britannico.

" Sarà bene che voi sappiate che quando furono intavolate le presenti pratiche colle tribù dei Khyber fu soltanto allo scopo di concordare con esse il sicuro passaggio della missione attraverso la gola di Khyber, appunto come si fece per l'invio del nostro agente Nawab Khan; e s'era fatto intendere alle tribù che le trattative non dovevano menomamente nuocere alle loro relazioni coll'emiro, ben noto essendo che lo scopo della missione aveva un carattere affatto amichevole per l'emiro e il popolo dell'Afghanistan.

" Confido che, secondo le istruzioni che avete ricevuto dall'emiro, la vostra risposta a questa lettera sarà soddisfacente e conterrà la chiesta guarentigia che la missione sarà condotta sana e salva a Dhakka.

" Attendo una risposta non più tardi del 18 corrente; vogliate dunque persuadervi che l'affare è di somma urgenza.

" Nel medesimo tempo è mio dovere avvertirvi in modo franco ed amichevole che se la vostra risposta non è quale io spero deve essere, o se indugerete a mandarla, non ho altra scelta che di prendere tutte quelle misure che credessi migliori per eseguire gli ordini ricevuti dal mio governo. „

Annunziano i giornali francesi che il ministro degli esteri della Grecia, signor Delyannis, sta preparando un Libro azzurro il quale conterrà la corrispondenza scambiata fra il governo greco e i suoi rappresentanti all'estero, come pure i documenti diplomatici trasmessi ai diversi gabinetti d'Europa relativamente alla quistione greca. Il libro sarà distribuito ai deputati non appena si sarà radunata la Camera.

Il ministro della guerra presenterà alla Camera un nuovo progetto di organizzazione dell'armata con cui si proporrà un aumento dell'effettivo.

La *Politische Correspondenz* ha da Cettigne che nel gabinetto diplomatico del principe regnava ultimamente una grande attività. Si scambiarono molti dispacci con Livadia tra il voivoda Radonitz e il consigliere russo de Giers e tra il principe Nicola e l'imperatore Alessandro; come pure col corpo consolare a Ragusa, col granvisir a Costantinopoli e col gabinetto di Vienna. L'inverno s'avvicina ed il principe desidera di poter congedare il suo esercito, ma non può farlo se prima non è sistemata la quistione dei confini, e questo era appunto l'oggetto di quello scambio di telegrammi.

Il pericolo è sempre urgente da parte della Lega albanese che tiene a Podgorizza 4000 uomini oltre la guarnigione, i quali sono pronti a respingere qualsiasi attacco dei montenegrini. Inoltre si afferma che 18 mila albanesi si sono messi in marcia da Dibra e Kossovo dirigendosi verso il confine montenegrino per la via di Prizrend-Scutari.

Osman pascià avrebbe però telegrafato al principe di Montenegro annunziandogli la sua nomina a commissario dell'Albania ed esprimendo la speranza di riuscire a far ottenere al principe il territorio assegnatogli, epperò il principe avrebbe smessa per ora l'idea di dare l'assalto a Podgorizza.

Scrivono per telegrafo da Berlino, 27 settembre, che la Commissione incaricata dell'esame della legge contro i socialisti ha terminato la prima lettura del progetto di legge. Essa ha adottato con 11 contro 9 voti l'art. 19 (istanza di appello) nella forma seguente:

" La Corte d'appello è composta di nove membri. Quattro di questi membri sono nominati dal Consiglio federale che li prende nel proprio seno, i cinque altri vengono scelti tra i membri delle Corti supreme dell'impero o dei diversi Stati. L'imperatore nomina, fra i membri della Commissione, il presidente ed il suo sostituto. La Commissione può prendere delle decisioni semprechè vi siano cinque membri riuniti e tre di questi appartengano al corpo giudiziario. "

Scrivono da Tokei (Giappone), 6 agosto, alla *Gazzetta di Venezia*:

La notizia più importante che ho da mandarvi si è la morte avvenuta il 26 luglio del principe Take-no-mya, figlio unico dell'imperatore, ed erede al trono. È il quarto figlio che muore al Mikado, e grande è il dolor suo e dell'imperatrice, benchè non sia stato partorito da essa, ma da una delle quattro legali concubine dell'imperatore. I funerali ebbero luogo il 2 corrente, colla pompa usata nei funerali pei sovrani o principi del sangue.

Il processo degli assassini del ministro dell'interno Okubo si è terminato nei giorni scorsi, con 92 condanne, delle quali sei alla pena di morte. L'esecuzione ebbe luogo l'altro ieri, e tutti sei i condannati subirono la decapitazione, con quel sangue freddo e coraggio, che i giapponesi sostengono abitualmente innanzi alla morte.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 30. — Il *Times* ha da Calcutta:

« Furono dati gli ordini per la formazione di un campo a Lahore, ove nel prossimo inverno sarà posto il quartiere generale. Ciò farebbe credere che il vicerè non ha più alcuna speranza di mantenere la pace. »

Napoli, 30. — La piccola eruzione prosegue con alternative di dinamismo. Dopo una detonazione si sono sprofondate altre parti del nuovo cono.

Vienna, 30. — (*Dispaccio ufficiale*). — L'avanguardia delle nostre truppe entrò il 27 corrente a Zwornik. Il grosso dell'esercito vi entrò il giorno seguente e fu ricevuto dai notabili della città. Il Kaimacan pronunziò un discorso nel quale dichiarò che la città faceva la sua sottomissione. Le nostre truppe si impadronirono di 44 cannoni e di molte munizioni.

Londra, 30. — Il *Times* ha da Nicosia, in data del 27:

« Il governatore Wolseley annunziò che in seguito ad ordini ricevuti dalla regina fu creato un Consiglio legislativo, composto per metà (?) di abitanti di Cipro, fra i quali è compreso un italiano che ha nell'isola alcune proprietà. Il Consiglio sarà composto di sette membri, tre dei quali saranno nominati ufficialmente.

« Il generale Wolseley sarà nominato presidente di questo Consiglio legislativo. »

Costantinopoli, 30. — La squadra inglese è partita per Ardaki, dopo di avere salutata la bandiera turca. Il Sultano spedì Osman pascià presso l'ambasciatore inglese per ringraziarlo di questa partenza.

Oggi ebbe luogo la prima seduta della Commissione internazionale per la organizzazione della Rumelia orientale.

Fu firmata coll'Austria-Ungheria una nuova Convenzione, che deve giungere fra breve da Vienna.

Londra, 30. — L'incaricato d'affari d'Inghilterra a Pietroburgo consegnò alla cancelleria russa una nota, la quale domanda in qual modo il governo russo intende di conciliare la missione di Stolietoff a Cabul cogli impegni anteriori, coi quali la Russia rinunziava ad ogni influenza politica nell'Afghanistan.

Il governo russo rispose che è sempre disposto a rispettare i suoi impegni, e che la missione di Stolietoff, benchè decisa in circostanze che più non esistono, aveva il solo scopo di usare un atto di cortesia verso l'emiro.

La Aja, 30. — Una nota ufficiale conferma il matrimonio del re colla principessa Emma.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 1° al 7 settembre 1878, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 30 giugno 1878 la popolazione di Roma era di 285,162 abitanti, compresi 6175 militari.

Dal 1° al 7 settembre 1878 in Roma si ebbero 18 emigrazioni e 149 immigrazioni, 37 matrimoni, 149 nascite e 118 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1877 si ebbero in Roma 13 emigrazioni e 116 immigrazioni, 19 matrimoni, 157 nascite e 156 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dal 1° al 7 settembre 1878 la temperatura massima fu di centigradi 31,1 e di 19,8 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1877 la temperatura massima fu di centigradi 33,4 e di 19,5 la temperatura minima.

R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri in Roma. — Col primo ottobre sono aperte le iscrizioni presso la Scuola d'applicazione per gli ingegneri in Roma. Le lezioni avranno principio col giorno 16 del mese stesso.

Regia Marina. — Il 18 settembre giunse a Montevideo da Valparaiso il R. avviso *Stoffetta*.

Il 28 settembre la R. fregata *Vittorio Emanuele* lasciava Falmouth.

La divisione navale sott'ordine della squadra permanente giunse a Pozzuoli il 28 settembre; le corazzate *Palestro* e *Ancona* si recarono l'indomani a Napoli ove trovasi la nave ammiraglia della squadra, corazzata *Venezia*.

Con la data d'oggi viene armata a Napoli la R. corazzata *Varese*, destinata a sostituire l'altra corazzata *Terribile* nella squadra permanente. Questa passa allo stato di disponibilità. Al comando della *Varese* è destinato il capitano di fregata signor Tupputi cav. Filippo.

Il premio Principe Umberto. — La *Perseveranza* del 30 annunzia che il premio Principe Umberto è stato conferito all'autore della testa in bronzo rappresentante un *Pescatore napoletano*, acquistata dalla R. Accademia di belle arti di Milano.

Il Vesuvio. — Ecco, scrive il *Roma*, l'ultimo bollettino dell'Osservatorio vesuviano:

30 settembre 1878 (ore 9 ant.)

La piccola eruzione prosegue con le solite alternative nel dinamismo del cratere.

Da Bergamo a Napoli. — L'*Opinione* del primo ottobre scrive:

Il capitano Salvi, l'intrepido viaggiatore che sulla sua cavalla *Leda* ha scommesso di fare il viaggio da Bergamo a Napoli, è giunto in Roma ieri mattina sul mezzogiorno.

Erangli andati incontro a qualche miglio fuori la porta parecchi ufficiali del reggimento cavalleria e dell'artiglieria, fra cui il colonnello Galeotti e il tenente colonnello Medici.

A Ponte Molle lo aspettava molta gente, ma la folla grandissima era alla porta del Popolo, ove il capitano cavaliere è entrato trionfalmente in mezzo agli applausi universali.

È un uomo sui 35 anni; snello, asciutto e di statura media, e biondo.

Gli ufficiali dell'esercito lo hanno invitato a un asciolvere, dopo il quale, verso le 4 pom., è partito dalla porta San Giovanni per continuare il suo viaggio per Napoli.

Notizie del Giappone. — Alla *Gazzetta di Venezia* del 28 corrente scrivono da Tokei in data del 6 agosto:

In questi giorni furono pubblicate alcune statistiche, dalle quali stralcio le notizie seguenti sulla popolazione straniera nel Giappone, e sulla esportazione della seta dal porto di Jokohama;

I residenti stranieri al Giappone non sono che 2500, cioè: 1141 cinesi, 570 inglesi, 189 americani, 160 tedeschi, 131 francesi, 71 olandesi, 62 portoghesi, 58 russi, 22 svizzeri, 22 spagnuoli, 18 italiani, 17 danesi, 17 svedesi, 13 belgi e 12 austro-ungarici.

Le sete esportate dal Giappone negli ultimi quattro anni furono:

	Chilogrammi
Nel 1874	597,000
Nel 1875	679,000
Nel 1876	1,061,000
Nel 1877	1,040,000

Lascio a voi i commenti su queste due statistiche, perchè in verità il caldo mi toglie di potervi esporre le considerazioni che possono scaturire dalle medesime.

Finirò invece la mia lettera con due piccanti notizie, dalle quali vedrete come le idee americane fanno progresso nel Giappone.

L'una è la comparsa d'un nuovo giornale, scritto esclusivamente dalle cantatrici (*geisha*) di Tokei, col titolo *Tchotcho shimbum*, cioè *Giornale della Farfalla*. Esso è diretto da una fra le più belle e spiritose di queste cantanti e ballerine ambulanti, madamigella Daikokuja.

L'altra notizia è un decreto del prefetto di Foukuoka, in forza del quale ogni donna avente più di 20 anni e le cognizioni ed attitudini occorrenti e comprovate, potrà d'ora innanzi esercitare la professione di avvocato.

— Nell'*Osservatore Triestino* del 28 settembre si legge:

L'imperiale Collegio degli ingegneri a Tokio fu aperto ufficialmente il 16 luglio dal Mikado alla presenza dei principi della Casa imperiale, di vari ministri, dei rappresentanti esteri coi loro segretari e d'un gran numero di persone distinte tanto estere che giapponesi.

Giusta un foglio giapponese, il ministro del Giappone presso la Corte imperiale russa, Eromoto, è partito da Pietroburgo, e ritorna per la via della Siberia nel Giappone. Il signor Jouet, francese, il solo europeo impiegato ancora nell'arsenale imperiale a Yokoska, è incaricato di dirigere la costruzione di un *dridok*, che costerà circa doll. 250,000. Quell'arsenale possiede di già 2 dock per bastimenti di minore grandezza, ma difetta ancora di un dock per vapori e bastimenti di grande portata. Il bisogno di un simile dock si faceva tanto sentire, che il governo si è trovato indotto ad accordare la somma necessaria per questa costruzione, munita di tutte le innovazioni del giorno, e che deve essere compita nel più breve tempo. — Nello stesso arsenale fu varata il 16 luglio una cannoniera di 680 tonnellate della forza di 120 cavalli. — Le sottoscrizioni per il prestito nazionale ammontavano già a 15 milioni di yen, somma che sorpassa di molto quella fissata in origine dal governo.

La corvetta russa *Usednik*, con a bordo l'ammiraglio russo ed il suo stato maggiore, si recò da Yokohama a Yokoska per assistere al varo di questa cannoniera. Dopo il varo l'ammiraglio ed il suo stato maggiore furono presentati ai principi imperiali, mentre la banda della marina giapponese suonava l'inno nazionale russo.

Il bark russo *Rurik* doveva partire il 23 luglio per Callao con carico generale e 70 emigrati giapponesi, carpentieri ed altri operai come passaggieri. Nell'ultimo momento però le autorità giapponesi impedirono l'imbarco di questi passaggieri, e quel bastimento attendeva la ulteriore decisione del governo centrale.

Sulla colonia giapponese in Corea abbiamo ancora i seguenti dati: Essa occupa 70 case e conta oltre 400 persone. Di fronte al porto vi è una collina nella quale si adora Kato Kiyomossa, una delle divinità giapponesi. Presso alla riva trovasi un'isola ove si allevano cavalli. Quest'isola è bene fortificata dalla natura stessa. Il consolato sarà fabbricato in stile europeo. Vi sono 6 guardie di polizia per mantenere l'ordine. Le strade ed i canali sono tenuti netti a spese dei colonisti sotto la sorveglianza delle autorità. I pesci marini sono identici a quelli che si trovano nelle acque del Giappone. I Coreani progrediscono nella civilizzazione, in quella stessa proporzione in cui va aumentando il loro commercio già triplicato in confronto a quello dell'anno passato. I bastimenti mercantili arrivano in buon numero, ma un vapore della compagnia Mitsu Bishi non fa che un viaggio al mese fra la Corea ed il Giappone.

L'incendio di Hildesheim. — Il 25 settembre corrente, scrive il *Journal Officiel* del 27, un incendio di una violenza straordinaria distrusse 21 casa nella città di Hildesheim, nell'Annover, e privò di tutto 60 famiglie che dimoravano in quelle case.

Il disastro viene attribuito alla imprudenza di un cocchiere che lasciò cadere un fiammifero acceso in mezzo ai covoni di paglia.

Decessi. — John Penn, il celebre ingegnere navale, è morto a Londra il 26 corrente in età di 73 anni. L'estinto era uno dei più eminenti inventori dell'Inghilterra, e le macchine che portano il suo nome trovansi a bordo di 740 vascelli del Regno Unito. Sotto la sua direzione, i lavori di Greenwich e di Deptford presero un sì grande sviluppo, che anche oggidì vi sono impiegati oltre 2000 operai.

— Il signor Alessandro Erdan, che fu già corrispondente del *Temps* e del *Siècle* di Parigi, è morto ultimamente nella villa Falconieri a Frascati.

— Il signor Giulio Denizet, uno dei veterani della stampa scientifica parigina cessò di vivere a Parigi.

— Il signor Seneca, ex deputato del passo di Calais, e già di-

rettore degli affari criminali al ministero della giustizia, è morto nel suo castello di Hodge.

— La *République Française*, del 29 settembre, annunzia la morte del signor Raymond, segretario generale della prefettura dei Bassi Pirenei.

— Il dottore inglese Roberto Willis, autore di molte opere di medicina, è morto nei dintorni di Londra in età di 80 anni. Egli era stato redattore capo della *Medical Gazette*, e, nel 1828, il Collegio chirurgico lo aveva nominato suo bibliotecario. Il dottore R. Willis compilò il catalogo di quella Biblioteca, che oggidì è di trentasei mila volumi, e, poco prima di morire, egli aveva terminata una biografia del grande Hervey.

— Si riceve da Gotha la triste notizia della morte del dottore A. Petermann. L'eminente geografo era nato a Bleichrode, in Prussia, nel 1822. I suoi genitori lo destinavano alla carriera ecclesiastica, ma siccome egli aveva una gran passione per gli studi geografici, essi acconsentirono a farlo entrare all'Accademia di geografia di Postdam, ove strinse amicizia con molti geografi distinti, e specialmente con Alessandro d'Humboldt, per il quale preparò, nel 1841, la carta della sua opera sull'Asia centrale. Nel 1847 A. Petermann andò a stabilirsi a Londra, ove divenne membro della Società Reale di Geografia, e condusse a termine molte opere, fra le quali vi sono non poche carte geografiche. Egli contribuì pure alla pubblicazione dell'*Atlante di geografia fisica* di Tommaso Milner e di un resoconto di una spedizione nell'Africa centrale, e lavorò alla nuova edizione dell'*Enciclopedia britannica*. Fu in seguito alle raccomandazioni del dott. Petermann che il governo prussiano incaricò Barthe, Overweg e Vogel di missioni nell'Africa. Egli si occupava molto della geografia artica, e preparò la spedizione prussiana al polo Nord, dal 1865 al 1868. A. Petermann, che da parecchi anni dirigeva le *Comunicazioni geografiche (Mittheilungen)* stampate a Gotha da Giusto Perthes, era professore al Politecnico di Gotha.

— Sir Riccardo Griffith, il celebre geologo e mineralogista inglese che scoperse il nichelio, è morto ultimamente nella grave età di 94 anni.

Bibliografia. — *Su e giù per la Siria*, note e schizzi di Pietro Perolari-Malmignati, è il titolo di un bel volume stato testè pubblicato a Milano dagli editori fratelli Treves, e che incontrerà il favore dei lettori, perchè ha il merito non comune di essere stato scritto alla buona, e senza affettazione, e di essere dilettevole non meno che istruttivo.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Vista la legge 6 luglio 1875, num. 2583, colla quale furono dichiarate di pubblica utilità le opere necessarie a preservare la città di Roma dalle massime piene del Tevere;

Veduto il decreto del Ministero dei Lavori Pubblici in data 9 febbraio 1878, con cui per tutti gli effetti di legge fu approvato il piano di esecuzione 10 novembre 1877 dei lavori per la sistemazione della sponda destra del Tevere da Ponte Sisto ai ruderi dei Bagni di Donna Olimpia;

Visto il precedente decreto Prefettizio in data 22 febbraio 1878, numero 4872, col quale ai termini degli articoli 17 e 24 della legge 25 giugno 1865, n° 2359, sulla espropriazione per causa di pubblica utilità fu ordinata la pubblicazione ed il deposito presso la Segreteria Municipale di Roma del suindicato piano particolareggiato di esecuzione coll'elenco dei fondi da espropriarsi;

Ritenuto che in seguito di tale pubblicazione i signori Benedetto Scarpari e Leopoldo Balzani, fabbricieri della Ven. Chiesa ed Arciconfraternita di S. Maria dell'Orto di Roma, dichiararono di accettare l'indennità in lire 5700 per l'espropriazione di una parte del fabbricato in via della Scalaccia ai numeri civici 35, 36, di proprietà della predetta Congregazione;

Ritenuto che di tale accordo si è fatto constare mediante processo verbale seguito fra le parti nei modi stabiliti dagli articoli 25, 26 e 27 della succitata legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Veduto il precedente decreto Prefettizio del 2 settembre corrente mese, n° 30751, col quale fu ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici di versare nella Cassa dei Depositi e Prestiti dello Stato la somma suindicata;

Veduta la dichiarazione provvisoria rilasciata sotto la data del 18 corrente, n° 2281, della Tesoreria provinciale di Roma, per comprovare l'eseguito deposito a favore della sumenzionata Congregazione della somma medesima;

Veduto l'articolo 30 della citata legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità,

Decreta:

Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione del fabbricato situato in Roma in via della Scalaccia ai civici numeri 35, 36, distinto in mappa col n° 470, di proprietà della Congregazione di S. Maria dell'Orto, e confinante a settentrione ed a levante colla suddetta via della Scalaccia, a ponente colla proprietà dell'Ospedale della Consolazione, ed a mezzogiorno colla Chiesa della Bocca della Verità.

Il presente decreto, a cura dell'espropriante ed a senso e per gli effetti degli articoli 53 e 54 della legge 25 giugno 1865, più sopra citata, sarà registrato all'ufficio del Registro, entro il termine di giorni quindici dalla sua data volturato all'ufficio del Catasto e trascritto all'ufficio delle Ipoteche, ed entro il termine di soli cinque giorni, parimente dalla sua data, inserito per estratto nel giornale destinato per la inserzione degli annunzi giudiziari, che per questa provincia è la *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Roma, li 30 settembre 1878.

Il Prefetto: P. MAZZOLENI.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 30 settembre 1878 (ore 16 30).

Cielo sereno quasi dappertutto; coperto a Po di Primaro e a Portotorres. Venti deboli e mare tranquillo. Tramontano forte soltanto a Palascia. Maestrale moderato a Bari e a Messina. Pressioni leggermente diminuite nel nord; aumentate altrettanto nel sud; stazionarie nel centro d'Italia. Mare agitato nel canale della Manica. Nel periodo decorso levante fresco e mare agitato a Rimini. Il tempo sarà ancora generalmente buono. Cielo annuvolato in molti paesi del nord e anche nel centro.

Osservatorio del Collegio Romano — 30 settembre 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^{m}, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	765,2	765,4	764,6	765,2
Termomet. esterno (centigrado)	15,2	24,6	24,0	19,0
Umidità relativa...	89	59	58	94
Umidità assoluta...	11,45	13,57	12,80	15,38
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 3	O. 9	O. 8	Calma
Stato del cielo	0. nebbione al N.	4. cumuli	0. bello	1. nebbioni giranti

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 24,6 C. = 19,7 R. | Minimo = 13,4 C. = 10,7 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 1° ottobre 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1879	—	—	78 60	78 55	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	86 85
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	84 55
Detto detto Rothschild	1° giugno 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	88 30
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	2° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	820 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2050 —
Banca Romana	2° semestre 1878	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1212 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	448 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	667 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1878	500 —	—	411 —	410 —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	680 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 25	109 —	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 42	27 37	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 95	21 93	— —
Sconto di Banca	5 0[0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 2° semestre 1878: 80 72 1[2 cont.

Londra breve 27 35.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa GALLETTI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA LEGIONE ALLIEVI CARABINIERI REALI TORINO

AVVISO D'ASTA per l'impresa annuale del foraggio.

Si notifica che nel giorno 21 ottobre prossimo venturo, all'ora una pomeridiana, si procederà in Torino, nel locale dell'ex-Cittadella, avanti il signor Comandante la legione, a pubblici incanti, mediante partiti segreti, per l'appalto in un lotto dei generi che compongono la razione foraggio pei quadrupedi appartenenti od attinenti alla legione stessa.

La cauzione per adire all'appalto è stabilita nella somma di lire 10,000.

L'impresa avrà principio col 1° gennaio 1879 e terminerà con tutto il mese di dicembre stesso anno.

Essa sarà retta da capitoli generali e parziali che faranno poi parte integrante del contratto e che sono visibili presso questa legione e presso le territoriali dell'arma in Bologna, Firenze, Milano, Verona e Piacenza.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partito dovranno fare, presso la Cassa della legione suddetta o presso quelle territoriali dell'arma succitate, il deposito provvisorio della somma come sovra stabilita per cauzione, quale deposito sarà poi per il deliberatario ritenuto come cauzione definitiva presso la suddetta legione.

I depositi presso questa legione si ricevono in tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 10 antimeridiane, ed inoltre pel giorno 21 ottobre 1878 dalle ore 8 alle 11 antimeridiane.

Se i depositi fossero fatti con cartelle del Debito Pubblico siffatti titoli saranno accettati per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata filigranata da lira una.

Tali offerte dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi che si esibiscono per il fieno, per l'avena e per la paglia da lettiera col calcolo del costo della razione foraggio ragguagliato nel modo seguente:

Fieno per ogni quintale L..... Avena per ogni quintale L.....
Paglia da lettiera per ogni quintale L.....

ai quali prezzi ragguagliando la razione a

Chilogrammi 6 fieno che		importano	. . L.
Id.	3 avena	id.	. . »
Id.	4 paglia da lettiera	id.	. . »

danno il costo della razione in L.

I prezzi dei generi che l'impresa è tenuta a somministrare, ove la legione Allievi Carabinieri ne faccia richiesta a senso dell'articolo 8 dei capitoli speciali, sono i seguenti:

La crusca	lire 1 50 il miriagr.	La segale in grana	lire 2 00 il miriag.
La farina di segale	» 2 20 idem	L'orzo in grana	» 2 20 idem
La farina d'orzo	» 2 40 idem		

Tali prezzi sono invariabili e senza ribasso.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura a prezzo maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo della razione in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione è stabilito a giorni quindici a decorrere dall'ora 1 pomeridiana (tempo medio di Roma) del giorno in cui seguirà la provvisoria aggiudicazione dell'impresa (scadenza 5 novembre).

Gli aspiranti all'impresa potranno presentare i loro partiti alle legioni territoriali precitate, avvertendo però che di detti partiti ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa legione prima che sia aperto l'incanto.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti allo incanto ed alla stipulazione del contratto, saranno a carico del deliberatario.

Torino, 24 settembre 1878.

4564 *Il ff. di Segretario del Consiglio*: GODINO PLACIDO.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SALERNO

AVVISO D'ASTA.

Risultato deserto l'incanto di cui nel manifesto del 5 volgente mese, si previene il pubblico che nel giorno di venerdì 11 ottobre p. v., alle ore 12 merid., nell'ufficio provinciale, innanzi al prefetto della provincia, o di un suo rappresentante, si procederà al secondo incanto per l'appalto di mantenimento della strada provinciale Scafati-Camerelle, della lunghezza di chilometri 10 e metri 439, per l'annuo estaglio di lire 16,640, cioè lire 1210 84 per ogni chilometro, salvo sempre il risultato della consegna per la maggiore o minore lunghezza della strada.

Avvertenze.

L'appalto avrà luogo alla estinzione di candele vergini, ed in ribasso di un tanto per cento sul prezzo di sopra indicato.

Avrà la durata di anni 4 a far tempo dal giorno medio della consegna della strada, la quale consegna verrà eseguita nei termini prescritti dal relativo capitolato.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno presentare un certificato d'idoneità rilasciato dagli ingegneri capi del Genio civile governativo o provinciale di data non anteriore ai sei mesi.

Dovranno inoltre depositare la somma di lire 2000 per garentia dell'asta.

Tale deposito sarà restituito ai collicitanti, e sarà ritenuto quello del solo deliberatario fino alla stipula del contratto stesso.

Il deliberamento non sarà obbligatorio per l'Amministrazione finchè non sarà approvato dall'autorità cui spetta, ai sensi dell'art. 336 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche, e dell'art. 113 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870 per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869 sulla Contabilità generale dello Stato.

Fra giorni cinque dalla detta approvazione l'appaltatore dovrà dare la cauzione definitiva di lire 16,640, in danaro contante, o in cartelle al latore, od obbligazioni del prestito della provincia, calcolato al corso di Borsa.

Si avverte che trattandosi di secondo incanto, ai termini dell'art. 88 del suddetto regolamento, si farà luogo all'aggiudicazione anche col concorso di un solo offerente.

I fatali pel ribasso non minore del 20° sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria sono fissati a giorni quindici, e scadranno nel giorno che sarà indicato con separato manifesto.

Tutte le spese per gli incanti, niuna esclusa, nonchè quella pel contratto da stipularsi, saranno a carico del deliberatario.

Il capitolato che regola il contratto trovasi depositato presso l'ufficio provinciale, e se ne potrà prendere comunicazione da chiunque lo desideri in tutti i giorni e nelle ore in cui l'ufficio stesso rimane aperto.

Salerno, li 25 settembre 1878.

4538 *Il Direttore degli Uffici Provinciali*: AQUARO.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SALERNO

AVVISO D'ASTA.

Risultato deserto l'incanto di cui nel manifesto del 7 volgente mese si previene il pubblico che nel giorno di venerdì 11 ottobre p. v., alle ore 12 meridiane, nell'ufficio provinciale, innanzi al prefetto della provincia, o di un suo rappresentante, si procederà al secondo incanto per l'appalto di mantenimento della strada provinciale Pontecagnano-Battipaglia, della lunghezza di chilometri 9 e metri 875, per l'annuo estaglio di lire 12,837 50, cioè lire 1300 per ogni chilometro, salvo sempre il risultato della consegna per la maggiore o minore lunghezza della strada.

Avvertenze.

L'appalto avrà luogo alla estinzione di candele vergini, ed in ribasso di un tanto per cento sul prezzo di sopra indicato.

Avrà la durata di anni quattro a far tempo dal giorno medio della consegna della strada, la quale consegna verrà eseguita nei termini prescritti dal relativo capitolato.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare un certificato d'idoneità rilasciato dagli ingegneri capi del Genio civile governativo o provinciale di data non anteriore ai sei mesi.

Dovranno inoltre depositare la somma di lire 700 per garentia dell'asta.

Tale deposito sarà restituito ai collicitanti, e sarà ritenuto quello del solo deliberatario fino alla stipula del contratto stesso.

Il deliberamento non sarà obbligatorio per l'Amministrazione finchè non sarà approvato dall'autorità cui spetta ai sensi dell'art. 336 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche, e dell'art. 113 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870 per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869 sulla Contabilità generale dello Stato.

Fra giorni cinque dalla detta approvazione l'appaltatore dovrà dare la cauzione definitiva di lire 12,837 50 in danaro contante, o in cartelle al latore, od obbligazioni del prestito della provincia, calcolato al corso di Borsa.

Si avverte che trattandosi di secondo incanto, ai termini dell'art. 88 del suddetto regolamento, si farà luogo all'aggiudicazione anche col concorso di un solo offerente.

I fatali pel ribasso non minore del ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria sono fissati a giorni 15, e scadranno nel giorno che sarà indicato con separato manifesto.

Tutte le spese per gli incanti, niuna esclusa, nonchè quella pel contratto da stipularsi saranno a carico del deliberatario.

Il capitolato che regola il contratto trovasi depositato presso l'ufficio provinciale, e se ne potrà prendere comunicazione da chiunque lo desideri in tutti i giorni e nelle ore in cui l'ufficio stesso rimane aperto.

Salerno, li 25 settembre 1878.

4539 *Il Direttore degli Uffici Provinciali*: AQUARO.

SOCIETÀ ANGLO-ROMANA

per la illuminazione a gaz di Roma

Si prevengono i signori azionisti che il cupone n. 13, corrispondente al 1° semestre 1878, sarà pagabile in lire venti per azione, a contare da mercoledì 16 ottobre corrente, alla sede della Società, in via della Scrofa, n. 117, primo piano.

Roma, 1° ottobre 1878.

4568 *Il Gerente*: CARLO POUCHAIN.

INTENDENZA DI FINANZA IN POTENZA

AVVISO D'ASTA (N° 1685)

per vendita di beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, numero 3036, e 15 agosto 1867, numero 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimerid. del giorno 12 ottobre 1878, in una delle sale dell'ufficio del Registro di Ferrandina, alla presenza di uno dei membri della Commissione di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente, degli stabili infradescritti, rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi nel giorno 17 settembre 1878.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere scritta in carta da bollo da lira una.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le offerte eguali saranno imbussolate, e quella che verrà estratta per la prima si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo d'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione, e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta, obbligatoria pei soli lotti che raggiungono il valore di lire ottomila, per effetto del disposto del R. Decreto 18 settembre 1870, n. 5894, e della circolare 18 ottobre 1870, n. 602, saranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo d'aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 antim. alle 3 pom. nell'ufficio di questa Intendenza.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravitano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta, e restano perciò accollate all'acquirente.

AVVERTENZA. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento del prezzo d'incanto	PRECEDENTE ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	6608	Comune di Ferrandina. — Provenienza dal Seminario di Matera. — Latifondo di natura pascolatoria frattinosa, con parti sative rivestite del verde lentisco ed alaterno in contrada Codola . .	1212,69,05	2947,18	238,757 50	23,875 75	12,000	»	17 settembre 1878 Avv. n. 1683

4553 Potenza, 23 settembre 1878.

L'Intendente: L. MAZARI.

ESATTORIA COMUNALE DI ZAGAROLO

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 ant. del giorno 28 ottobre 1878, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 30 ottobre e 6 novembre 1878, avranno luogo nella Pretura mandamentale di Palestrina le seguenti subaste:

A danno di Panzironi Pietr'Antonio fu Stefano — Cantina e vigna contrada Colle Noce, dell'estensione di tavole 4 50, resp.ª di 1[5 a Nati p.te Giosuè, confinanti Salvi Francesco, Salvati Luigia e stradello, sez. 1ª, part. 69 e 70, estimo scudi 51 16, prezzo lire 316 78.

A danno di Panzironi Raffaele fu Pietro — Casa di 4 vani, vicolo Brembi, libera, confinanti Pallocchia Caterina, Perri Luisa e Ghezzi Lorenzo, sez. 1ª, part. 1825[3, valore censuario lire 93 75, prezzo lire 914 05.

Bottega di un vano, piazza San Pietro, libera, confinanti Pomponi Caterina, Canonicato Jacoacci, Simeoni Salvatore, sez. 1ª, part. 1997[1, valore censuario lire 32 25, prezzo lire 314 43.

A danno di Togni Lorenzo fu Giuseppe — Vigna, contrada Valle Servicola, dell'estensione di tavole 6 96, responsiva di 1[5 a Quaranta Sisto, confinanti Capoleoni Andrea, Desantis Lorenzo e strada, sezione 7ª, particelle 604[1 e 604[2, estimo scudi 69 47, prezzo lire 430 15.

A danno di Panzironi Antonio fu Antonio — Casa di 2 vani in piazza Santa Maria, libera, confinanti Giordani Giacomo e Pietro, Demanio Nazionale e Pennacchiotti Antonio, sezione 1ª, particella 2199[1, valore censuario scudi 56 25, prezzo lire 548 43.

A danno di Nati Luigi fu Giuseppe — Bosco ceduo, vocabolo Vallecchie, dell'estensione di tavole 2, enfiteusi al principe Rospigliosi, confinanti strada, fosso e Pizzi Francesco, sezione 1ª, particella 4354, valore censuario scudi 4 28, prezzo lire 13 24.

Cantina, vigna, bosco ceduo e casa, contrada Palazzuolo, dell'estensione di tavole 5 90, responsivo di 1[5 ed enfiteusi a Nati p.te Giosuè, confinanti Graziosi Clementina, Nati Emidio, Petrassi Antonio, Ghezzi Giuseppe e Perri Pio, sezione 1ª, particelle 4, 3708[1, 3708[2, 3708[3, 3709 e 3710, valore censuario scudi 67 19, prezzo lire 208 02.

A danno di Quaranta Vincenzo fu Luigi — Casa di 5 vani in via Brembi, libera, confinanti Quaranta Francesco e Maria, Ospedale di Zagarolo e Panzironi Vincenzo, sez. 1ª, part. 1867[4, reddito catastale lire 75, prezzo lire 723 15.

Rimessa di un vano, via Brembi, libera, confinanti Perri Calisto e fratelli, Bonafede Andrea e fratelli, Cappellania Quaranta, sez. 1ª, part. 1870[1, reddito catastale lire 30, prezzo lire 292 50.

Bottega di un vano, Via Maestra, libera, confinanti Loreti Angelo, Quaranta Basilio, Filacchioni Pasquale, sez. 1ª, part. 1917[2, 1918[2, reddito catastale lire 30, prezzo lire 292 50.

Cantina e vigna a Colle Mainello, enfiteuta a Rospigliosi, dell'estensione di tavole 7 89, confinanti strada da due lati, Quaranta Angelo e Francesco, e Ghezzi Lorenzo, sez. 2ª, part. 369, 371[1 e 372[2, valore censuario scudi 84 21, prezzo lire 260 71.

A danno di Giordani Francesco fu Raimondo — Casa di 3 vani al Borgo Santa Maria, libera, confinanti De Bianchi Maria, Giordani Genesio ed Oreste, e Bonafede Maria, sez. 1ª, reddito catastale lire 41 25, prezzo lire 401 48.

Canneto a Valle Strangolata, libero, dell'estensione di tavole 1 94, confinanti Loreti Lorenzo, Bonafede Gelasia e strada, sezione 1ª, particelle 219, 220 e 222, reddito catastale scudi 22 06, prezzo lire 118 28.

Bosco ceduo a Colle del Frate, responsivo di 1[5 all'Amministrazione del Fondo per il Culto, confinanti Calzoletti Giuseppe, Cantina Rosa e sorelle, e Bonafede Giuseppe, dell'estensione di tavole 4 81, sezione 1ª, particella 2405, valore censuario scudi 54 69, prezzo lire 338 64.

Vigna a Valle Strangolata, enfiteuta a Rospigliosi, dell'estensione di tavole 0 66, confinanti Pesce Luigi, Mecchia Luigi e strada, sezione 1ª, particella 3910, valore censuario scudi 7 50, prezzo lire 23 22.

Vigna, contrada Collecchie, enfiteuta a Catanzani eredi fu Nicola, dell'estensione di tavole 1 27, confinanti Passeri Gaudenzio, Cantina Rosa e sorelle, sez. 7ª, particella 1465, valore censuario scudi 14 44, prezzo lire 44 70.

A danno di Desantis Antonio e fratelli fu Raffaele — Canneto e vigna a Casa Romana, dell'estensione di tavole 19 40, enfiteuti a Rospigliosi, confinanti strada, stradello e Petreri Antonio, sez. 7ª, part. 46, 60 e 61, valore censuario sc. 195 89, prezzo lire 606 47.

Cantina, vigna e seminativo, vocabolo Colle S. Pietro, dell'estensione di tavole 9 29, enfiteuti a Rospigliosi, confinanti strada, Petrassi Gioacchino e Desantis Paolo, sez. 7ª, part. 151, 152 e 154, valore censuario sc. 76 17, prezzo lire 235 82.

Vigna a Colle S. Pietro, dell'estensione di tavole 1 47, enfiteuta a Rospigliosi, confinanti Pizzi Prudenza, Petrassi Gioacchino e Pallocchia Lorenzo, sez. 7ª, part. 336, valore censuario sc. 13 96, prezzo lire 43 21.

Tutti i sopradescritti fondi sono situati nel comune di Zagarolo.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 per 0[0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascuno immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Palestrina, il 1° ottobre 1878.

4578 *Il Collettore*: LUIGI GIANFELICI.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 20 del mese di Settembre 1878

4579

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000

Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) L. 78,000,000

ATTIVO.

Voce		Parziale	Subtotale	Totale
Casse e riserva				L. 172,084,118 14
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 127,922,859 15	187,719,816 69	» 188,368,614 56
	id. id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 864,701 89		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 58,932,255 65		
	Cambiali in moneta metallica	» 648,797 87	648,797 87	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 56,733,110 60
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 32,897,495 12	» 41,560,731 60
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 3,308,359 03	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» »	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 5,354,877 45	
Crediti *				» 295,494,152 93
Sofferenze				» 7,481,658 96
Depositi				» 671,771,304 64
Partite varie				» 32,796,447 83
			Totale	L. 1,466,290,139 26
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 1,669,790 84
			Totale generale	L. 1,467,959,930 10

* Crediti	Importo	Totale
Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria	» 10,000,000 »	295,494,152 93
Tesoro dello Stato c/ quota sul mutuo di 50 milioni in oro	» 29,791,460 »	
Debitori con ipoteca	» 718,000 03	
Conversione del Prestito Nazionale	» 160,649,717 68	
Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro giusta Convenzione 1° giugno 1875	» 44,334,975 22	
Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »	

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 200,000,000 »
Massa di rispetto	» 25,520,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 374,203,353 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 46,974,543 15
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 72,524,144 07
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 671,771,304 64
Partite varie	» 74,567,487 82
Totale	L. 1,465,560,832 68
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 2,399,097 42
Totale generale	L. 1,467,959,930 10

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 32,554,533 50
Argento	» 56,942,207 12
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 167,555 04
Biglietti consorziali	» 78,058,299 50
Riserva	L. 167,722,595 16
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 3,984,349 25
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» 377,173 73
Cassa	L. 172,084,118 14

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	1,246,778	L. 62,338,900 »
da L. 100	1,183,951	» 118,395,100 »
da L. 500	321,295	» 160,647,500 »
da L. 1000	30,407	» 30,407,000 »
Somma		L. 371,788,500 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Voce	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 a L. 5 32		L. 2,128 »
da L. 25	N. 88,127	» 2,203,175 »
da L. 40	» 4,295	» 171,800 »
da L. 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14,750 »
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	» 23	» 23,000 »
Totale		L. 374,203,353 »

Il rapporto fra il capitale L. 138,888,889 » e la circolaz. L. 374,203,353 » è di uno a 2 69 4

Il rapporto fra la riserva L. 167,722,595 16 { la circolazione L. 374,203,353 » e gli altri debiti a vista » 46,974,543 15 } L. 421,177,896 15 è di uno a 2 51 1

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce		Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	»	5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	»	5 0/0
Per le anticipazioni su sete	»	5 0/0
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	»	»
Sui conti correnti passivi	»	2 1/2 0/0

Voce		Importo
Prezzo corrente delle azioni	L.	2046 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	»	13 07

Roma, 30 settembre 1878.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORR.
di Frosinone

Nota per aumento di sesto.

In seguito al pubblico incanto tenutosi nel giorno d'oggi avanti il Tribunale civile e correzionale di Frosinone aveva luogo la vendita degli stabili sottodescritti, espropriati ad istanza di Bisteti Maria, vedova di Arduino Ambrosi, come legittima rappresentante dei minorenni figli di detto Arduino, cioè: Laura, Loreta, Caterina, Teresa, Giuseppa, Margherita e Clementina, nonchè di Ambrosi Antonio, altro figlio maggiorenne di detto Arduino, di Castro de' Volsci, ed a carico di Velli avv. Vincenzo, di Frosinone, qual curatore speciale deputato ai minorenni Silvio e Severino, figli ed eredi del primo letto di Tamburrini Raffaele, nonchè di Crecco Anna Maria, vedova di detto Raffaele Tamburrini, tanto in nome proprio, quanto come legittima rappresentante dei minorenni Pietro, Dionilla, Quirina e Giuseppe, altri figli ed eredi di detto Raffaele Tamburrini, domiciliata ad Arnara, per il prezzo di lire undicimila.

Il sottoscritto cancelliere reca a pubblica notizia che è ammesso l'aumento non minore del sesto su detto prezzo e che il termine utile per fare tale offerta scade col giorno 12 ottobre 1878, e che potrà farsi da chiunque, purchè abbia ottemperato alle condizioni prescritte dall'art. 672 Codice procedura civile per mezzo di atti ricevuti dal cancelliere sottoscritto con costituzione di un procuratore.

Descrizione degli stabili.

1. Alberato, vitato, olivato e moronato, sito in territorio d'Arnara, contrada Oddi, di decare tre, are tre e dieciare cinque, in mappa sezione unica e ai numeri 341, 345, 346 e 347, confinante Suciti Lorenzo, Salvatori Vincenzo, Colantoni Flaviano e fosso, salvi, ecc., gravato del tributo diretto verso lo Stato in lire 4 75.

2. Casa di sedici ambienti, sita in Arnara, contrada Porta a Basso, ora Porta Nuova, in mappa sezione unica, numeri 85, 85 sub. 1, 2, 3, confinante fratelli Salvatori, vedova Tamburrini Maria Felice, Tamburrini Giacinta, salvi, ecc., gravata del tributo diretto verso lo Stato in lire 12 37.

Frosinone, dalla cancelleria del Regio Tribunale civile e correzionale, il ventisette settembre milleottocentosettantotto.

4557 Il vicecanc. Carniti.

BANCO DI NAPOLI (Succursale di Caserta)

(1ª *pubblicazione*)

Il signor Emanuele de Franco dimanda al Banco di Napoli, succursale di Caserta, i duplicati di due cartelle di pegni di rendita italiana 5 0[0, asserite disperse, cioè una del 16 luglio 1878, n. 64, relativa ad un certificato al portatore, di annue lire 1000, num. 091293, pegnorato in detta Cassa per lire 12,160, e l'altra del 26 giugno detto, n. 57, per un certificato di annue lire 200, n. 076655, su cui si sono anticipate lire 2496.

Chiunque abbia dritto sulle cennate cartelle lo dichiari.

Caserta, settembre 1878. 4566

REGIA PRETURA
del mandamento di Frosinone.

Con verbale del 25 corrente nella cancelleria della suddetta Pretura la signora Rea Benedetta di Nicola, domiciliata a Frosinone, nella qualifica di madre e tutrice di Giuseppe Minotti fu Nicola Cardone, dichiarò di accettare, col beneficio dell'inventario, nell'interesse del detto suo figlio, la eredità del fu di lei marito Nicola Minotti Cardone, morto a Frosinone il 26 agosto 1878.

Per estratto conforme,

Frosinone, 26 settembre 1878.

4519 Il cancelliere C. Noll.